

Ricezione denunce Agenti PG, incontro al Dipartimento: il SAP ribadisce il proprio NO (lanci agenzie stampa ANSA e AGENPARL)

Sap, a rischio migliaia di procedimenti penali

Denunce raccolte da agenti non da ufficiali polizia giudiziaria

(ANSA) – ROMA, 23 FEB – “Migliaia di procedimenti penali sono a rischio perché il Dipartimento della pubblica sicurezza insiste con proprie circolari ad attribuire la possibilità di ricezione delle denunce anche agli agenti di polizia giudiziaria, quando l’art. 333 del codice di procedura penale prevede espressamente questa possibilità per gli ufficiali di polizia giudiziaria”. Lo afferma il segretario del Sap Gianni Tonelli dopo un incontro che si è tenuto al Viminale per affrontare la questione.

Si tratta di una “fuga in avanti inaccettabile che serve al Ministero dell’Interno per coprire la gravissima carenza di 23mila ufficiali di polizia giudiziaria: 14 mila ispettori e novemila sovrintendenti – prosegue Tonelli – Abbiamo sempre espresso la nostra contrarietà e lo abbiamo ribadito nei giorni

scorsi anche durante l’incontro col ministro Alfano. Il Dipartimento della pubblica sicurezza fa sue, in maniera distorta, alcune sentenze della Corte di Cassazione che ritengono possibile, in determinati casi, la ricezione dell’atto

di querela anche da parte di un soggetto che non sia ufficiale di polizia giudiziaria; d’altro canto, non vengono invece tenute

in considerazione i pareri di numerosissime Procure della Repubblica che sono contrarie a questa possibilità”. Con la “ricezione delle denunce da parte degli agenti di polizia giudiziaria – sostiene il Sap – si pone un problema di

eccezione
di nullità della denuncia stessa che rischia, come minimo, di
dilatare i tempi del procedimento, con conseguente rischio
prescrizione, se non portare direttamente alla nullità”.
(ANSA)

Agenzia Parlamentare, clicca QUI

[Leggi](#)